

Codice scheda: ASC A4550289 (Microscheda: 3959B2/4)
Luogo e data: ROMA - 11/12/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GOVERNO ECUADORIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Memorandum, promemoria - Copia
fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Pro-memoria sulla vertenza tra il Governo Equatoriano ed i salesiani che chiedono soddisfazione del loro credito.

Roma, 11 dicembre 1898

Pro-memoria sulla vertenza tra il governo Equatoriano ed i Salesiani.

Il Signor Giacinto Pancheri, dimorante in Quito e rappresentante dei Salesiani, in data del 15 ottobre del corrente anno scriveva che di comune accordo col Governo Equatoriano fin dal 29 marzo si elessero due arbitri per definire ogni vertenza fra il Governo ed i Salesiani. Solo però verso luglio si cominciarono le trattative. Ma alla prima citazione del Signor Pancheri l'Avvocato Fiscale del Governo, Augusto Martinez, protestò contro il giudizio di arbitri appoggiandosi ad un paragrafo della legge equatoriana che proibisce di sottomettere ad arbitri le questioni relative a beni governativi.

Il Ministro Spagnolo, che pregato dal Regio Governo Italiano tratta per i Salesiani, rispose che esso non era obbligato ad attenersi alle leggi equatoriane, che aveva concluso solennemente un trattato col Ministro degli Esteri della Repubblica con tutte le volute formalità, e però dovevasi stare al giudicato degli arbitri. Non si arrese tuttavia il Governo.

Essendosi intanto aperto il Congresso nazionale, il Ministro Spagnolo fece ad esso ricorso. Il Congresso trattò la questione e decise che il Potere Legislativo approvi l'accordo stipulato tra il Governo ed il Rappresentante d'Italia per la regolarizzazione dei reclami dei Salesiani. Infatti entrambe le Camere l'approvarono quasi senza opposizione alcuna. Sperasi che il Consiglio di Stato, che dovevasi riunire poco dopo la data della lettera sovracitata del 15 ottobre, avrà confermato quanto già avevano approvato il Congresso e le Camere ed

avrà ordinato agli arbitri di procedere avanti nei loro lavori, tuttavia avvi a temere che quel Governo con nuove tergiversazioni cerchi di esimersi dal compiere il proprio dovere; ed è per questo che i Salesiani si raccomandano al Governo Italiano affinché voglia con una nota alquanto seria eccitare il Governo Equatoriano a soddisfare con sollecitudine i Salesiani di quanto sono in credito. Non occorreranno forse minacce per ora; ma converrà che il governo dell'Equatore senta che il Governo Italiano vuole che i suoi sudditi siano rispettati e secondo giustizia indennizzati.

Quanto al Console Spagnolo Signor Miranda Diaz che con tanto impegno s'interessa per l'Italia in questo affare i Salesiani riconoscenti si permettono segnalarlo al Governo come ben meritevole d'una distinzione.

Sac. Michele Rua
Superiore Generale dei Salesiani

i Salesiani di quanto sono in credito. Non occorre
rannu fare minacce per ora; ma converrà che il Go-
verno dell'Equatore senta che il Governo Italiano vuole
che i suoi sudditi siano rispettati e ^{secondo} giustizia indennizzati.

Quanto al console Spagnuolo Sig. Miranda Diaz
che con tanto impegno s'interessa per l'Italia in
questo affare i Salesiani ^{ricognati} Vi permettono segnalare
al Governo come ben meritevoli d'una distinzione

Roma 12 Dicembre 1898

San Michele Riva
Sup. Gen. dei Salesiani

[†] Consiglio di Stato, che dovevasi riunire poco dopo
[†] la data della lettera sopracitata del 18 Ottobre,
avrà confermato quanto già avevano ^{approvato} detto.
Visto il Congresso e le Camere ed avrà ordinato
agli Arbitri di procedere avanti nel loro lavoro,
tuttavia avvi ecc.

3959 134